

VareseNews

Assemblea pubblica in piazza: gli studenti vogliono contare

Pubblicato: Mercoledì 21 Novembre 2018



La scorsa settimana alcuni studenti hanno scioperato e, in corteo, hanno raggiunto la Prefettura di Varese. Chiedevano più fondi e maggior sicurezza. Ma non quella che si ottiene con il **fiuto dei cani tra le cartelle**, com'è previsto dalla direttiva "scuole sicure". Chiedono edifici stabili e adeguati.

Quella che è stata una giornata di protesta, però, prosegue in altri spazi e con altri metodi. Anzi, **è stata solo una tappa per il movimento di giovani** che lo scorso **aprile 2018** ha dato vita all'**associazione studentesca "Carpe Somnium"**. Allo sciopero alcuni hanno aderito, ma non era frutto della loro organizzazione che invece punta a **incontri e assemblee fuori dagli orari di scuola**. Così è successo a ottobre, così è avvenuto il 16 novembre al pomeriggio e così avverrà anche **sabato prossimo 24 novembre**.

Sono gli stessi studenti dell'associazione a spiegare perché è nata l'associazione e il cammino intrapreso: « L'associazione studentesca "Carpe Somnium" nasce ad aprile 2018 come **luogo di incontro e di dibattito tra gli studenti**, in cui essi possano esprimersi liberamente su tematiche e scolastiche e sociali.

Proprio con l'intento di concepire gli studenti in primis come cittadini consapevoli, in grado di poter esprimere un parere sul mondo che li circonda e di poterlo migliorare, vogliamo creare un momento di condivisione e discussione sulla scuola e sul diritto allo studio. Perciò, **sabato 24 novembre 2018 dalle ore 14 saremo in piazza XX settembre con un'assemblea pubblica**.

Ma perché parlare proprio di diritto allo studio?

Negli ultimi 10 anni sono stati sottratti **22 miliardi di euro all'istruzione con conseguenze disastrose**. Noi crediamo che debbano essere investiti più soldi nella scuola per **una didattica “a misura di studente”**, per un'**edilizia scolastica** che non ci faccia crollare i soffitti in testa, per un **sistema di trasporti** più economico, per un vero **welfare studentesco**, non nella repressione e nelle telecamere.

Sentiamo la necessità di ripartire dalle singole scuole, dai problemi concreti e dalle **rivendicazioni dal basso degli studenti**, sentiamo l'esigenza di costruire una rete cittadina studentesca per far sentire che anche Varese c'è.

Per maggiori informazioni ci trovate su **Facebook** e **Instagram**».

Un movimento giovane e per i giovani che vuole raccogliere adesioni e idee da chi condivide l'idea che è ora di cambiare passo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it